



 **REGIONE
PIEMONTE**



**Provincia
di Vercelli**



**Camera di Commercio
Biella e Vercelli**



**Unione Montana
Valsesia**



**Agenzia di accoglienza
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Vercellese**

Sede principale:

13019 Varallo (Vc)
Corso Roma, 38
Tel. (0039) 0163.564404
Fax (0039) 0163.53091
www.atlvalsesiavercelli.it
info@atlvalsesiavercelli.it

Sedi operative:

Vercelli - Tel. (0039) 0161.58002
Scopello - Tel. (0039) 0163.732570

Ufficio Turistico Alagna Valsesia
Tel. (0039) 0163.922988



Progetto grafico e illustrazioni
PUNTO P - Vercelli

Fotografie
Archivio Turismo Valsesia Vercelli
iancorless.com

Stampa
Italgrafica Tipolitografia

 **REGIONE
PIEMONTE**



**Agenzia di accoglienza
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Vercellese**

Valsesia Style

fresca, limpida,
preziosa
Valsesia

un invito a scoprire
la valle più verde
d'Italia

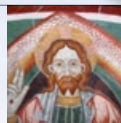


Uno stile inconfondibile

Lo "Style" della Valsesia è davvero unico e rispecchia una terra sorprendente, che va dalle dolci **colline di Gattinara** agli oltre quattromila metri del **Monte Rosa**. Un ambiente mutevole, accomunato dal **fiume Sesia** che attraversa l'intera provincia di Vercelli tra suggestivi scenari naturali.

E le tracce dell'uomo si inseriscono in questo paesaggio rispettando l'ambiente: i **vigneti gattinaresi**, i **villaggi Walser** o il **Sacro Monte di Varallo**, vera opera d'arte immersa nella natura, sono solo alcuni esempi.

arte



accoglienza



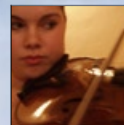
tradizioni



sport



natura



eventi



Valsesia Style



Opere d'arte? A Varallo e non solo...

Sì, il territorio è un po' al di fuori dei consueti circuiti delle grandi città d'arte ma, dal Monte Rosa alle terre del Gattinara, è davvero facile imbattersi in capolavori di richiamo internazionale o in singolari testimonianze del passato, cariche di grande forza espressiva e ricche di storia.

Dalla maestosità del Sacro Monte alle chiese dei graziosi villaggi, dai capolavori della Pinacoteca di Varallo ai piccoli musei, la Valsesia ha molto da offrire a chi apprezza la cultura.

*Alto Sermenza,
Gipsoteca: una delle opere
di Pietro Della Vedova.*

*Alagna Valsesia
Loc. Riva Valdobbia, San Michele:
il "Giudizio Universale"
opera di Melchiorre D'Enrico.*

*Boccioleto,
località Solivo:
cappella di
San Nicola e
oratorio di
Sant'Antonio
da Padova.*

*Gattinara,
San Pietro:
formelle in
cotto che
testimoniano la
lunga tradizione
vitivinicola
della zona.*

*Varallo, la
Collegiata
di San Gaudenzio e
il Sacro Monte che
domina la città.*



La fede, l'arte e la natura convivono in perfetto equilibrio al Sacro Monte di Varallo, la **Nuova Gerusalemme**, che da oltre cinquecento anni richiama pellegrini e amanti dell'arte.

La funivia che collega il Sacro Monte con il centro di Varallo.

Sacro Monte: l'arte si fonde con la natura



L'interno della cappella n. 33 "Ecce Homo".



Cappella n. 24 "Il tribunale di Anna".

Il Sacro Monte sorge a 608 metri e offre scorci molto suggestivi di Varallo e dell'intera vallata: è un'opera davvero eccezionale sia per il grande valore artistico sia per la capacità di fondersi

con l'ambiente. Non a caso è parte integrante della **Riserva Naturale Speciale** che tutela circa quattrocento specie vegetali di notevole importanza e, al tempo stesso, salvaguarda un inestima-

bile patrimonio artistico. Questo è costituito dalla grandiosa basilica dell'Assunta e da 45 cappelle, disposte lungo sentieri immersi nel verde. Ognuna di esse racconta un episodio della **Vita e del-**

la Passione di Cristo con il sorprendente realismo delle **800 statue** e delle oltre **4000 figure affrescate**, veri e propri attori del "gran teatro montano" che da secoli permette ai pelle-

grini di rivivere i fatti del Vangelo con stupore e coinvolgimento emotivo. È il sacro monte più antico d'Italia, fondato nel 1491 dal francescano Bernardino Caimi e realiz-

zato grazie a valenti artisti, in particolare Gaudenzio Ferrari, Tanzio da Varallo e Bernardino Lanino. Il Sacro Monte di Varallo fa parte della lista dei beni d'interesse mondiale tutelati dall'**UNESCO**.

Opere d'arte? A Varallo e non solo...

Dai sorprendenti capolavori di Varallo, come la **Parete Gaudenziana** e la prestigiosa **Pinacoteca**, ai piccoli centri della valle che offrono tesori immersi nel verde e insoliti musei.

Da un palazzo con 3000 capolavori, a un paese con 4 musei...

Varallo, una delle opere
del WARAL Art Urban
Project.

Varallo, Pinacoteca:
"Annunciazione"
di Melchiorre D'Enrico.



Guardabosone,
Museo degli
Antichi Mestieri:
un paese con poco
più di 300 abitanti
e ben 4 musei.



Gaudenzio Ferrari,
pittore e scultore
(1471/75-1546).
Ha operato non solo
in Valsesia ma anche
a Vercelli, Milano,
Saronno e in altre città
del nord Italia.



Opere d'arte? A Varallo e non solo...

La **Pinacoteca**, che con il Museo Calderini ha sede a **Palazzo dei Musei**, custodisce il meglio dell'arte piemontese e valsesiana dal XV al XX secolo: oltre tremila opere dai Maestri del Sacro Monte ai pittori dell'Ottocento e del Novecento, da Gaudenzio Ferrari a Tanzio da Varallo, a Morazzone, Lanino, Gilardi e molti altri. La sezione dedica-

ta alla **scultura** conserva preziosi pezzi provenienti dal Sacro Monte e bozzetti di Della Vedova, Carestia, Antonini e Albertoni. Il **Museo Calderini**, fondato nel 1867, conserva vari reperti, tra cui i fossili provenienti dal Monte Fenera. Varallo ospita inoltre la **Casa-museo Cesare Scaglia**, il **Museo dell'Energia**, il **Museo della Pesca** e l'arte con-

temporanea con il **WARAL Art Urban Project**, un'iniziativa che porta nel centro della città murali d'autore. La **Gipsoteca Pietro Della Vedova**, ad Alto Sermenza, è dedicata all'artista che fu anche professore all'Accademia Albertina di Torino. E per saperne di più sulla cultura locale, ci sono i musei dei centri

valsesiani: tra questi **Alagna Valsesia, Borgosesia, Campertogno, Postua, Rimella, Fobello, Civiasco, Roasio, Serravalle** e, per finire, **Guardabosone** che conta ben quattro musei e un orto botanico. Di grande interesse sono i cicli di affreschi che decorano gli edifici religiosi. A Varallo, la **Chiesa di Santa**

Maria delle Grazie custodisce al suo interno la grandiosa **Parete Gaudenziana**: 21 riquadri raffiguranti la vita di Gesù realizzati da Gaudenzio Ferrari nel 1513. Altrettanto suggestivo è il **Giudizio Universale**, grande affresco opera di Melchiorre D'Enrico sulla facciata della **Chiesa di San Michele** ad Alagna Valsesia in Loc. Riva Valdobbia, dichiarata monumen-

to nazionale. Da non dimenticare le antiche chiese e i piccoli oratori disseminati in tutta la valle, riscoperti grazie a iniziative come gli itinerari **"Sentieri dell'arte sui monti della Valsesia"**, organizzati annualmente dalla sezione varallese del Club Alpino Italiano per valorizzare i tesori, a volte nascosti, di una valle ricca di testimonianze.

La Valsesia è conosciuta come la **valle più verde d'Italia**, titolo ampiamente meritato per la rigogliosa vegetazione, tipica non solo della **Val Grande** ma anche delle vallate laterali, tra cui la **Val Sermenza**, la **Val d'Egua**, la **Val Mastallone**, la **Val Vogna** e, in Bassa Valsesia, la **Valle di Cellio con Breia**.

Boccioleto, frazione Piaggiogna.

Naturalmente Valsesia



Tipico paesaggio montano con laghetto alpino e conifere.



Val Vogna, frazione Oro: la suggestione dei colori autunnali.



Balmuccia, sentiero con vista panoramica sulla Valsesia.



La flora della Valsesia non è solo rigogliosa ma comprende anche diversi ecosistemi che costituiscono l'habitat naturale di numerose specie animali, tutelate grazie all'attività dei parchi naturali.

Parchi: il meglio della natura

I boschi di castagno sono molto diffusi in bassa valle.



Carcoforo, il Museo Naturalistico del Parco Naturale Alta Valsesia.



La scoperta del Supervulcano fossile è stata possibile grazie a 30 anni di studi e ricerche.



Si va dall'ecosistema tipico della Bassa Valsesia, il **bosco di fondovalle**, caratterizzato in particolare da quercia e castagno, al **bosco di conifere**, al **pascolo alpino** dei 2000 metri di quota, alla **steppa alpina** tra i 2500 e i 3000 metri, fino ad

arrivare ai 4000 metri, dove la vegetazione si fa molto rada: in queste condizioni estreme sono ben poche le piante fiorite che riescono a svilupparsi, tra queste il ranuncolo dei ghiacciai. Questi ambienti incontaminati ospitano varie specie tipiche del-

la fauna alpina: il **camoscio**, lo **stambecco**, il **capriolo** e poi lo **scoiattolo**, la **marmotta**, la **volpe rossa** e alcune varietà di **uccelli**, soprattutto rapaci. Per conoscere davvero l'ambiente e i suoi meravigliosi segreti è indispensabile visitare i tre par-

chi valesiani. Il **Parco Naturale Alta Valsesia**, l'area protetta più alta d'Europa, il **Parco Naturale del Monte Fenera** e la **Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo** tutelano e valorizzano la fauna e la flora e promuovono l'incontro con i visitatori organizzando eventi e realizzando pubblicazioni per diffondere la conoscenza e il rispetto per la natura.

In un'antica casa walser di Carcoforo, inoltre, ha sede il **Museo Naturalistico del Parco Naturale Alta Valsesia**, importante punto di riferimento per la conoscenza della vita nel parco. Di rilevanza internazionale è la recente scoperta del **Supervulcano fossile della Valsesia**: unico nel suo genere, risale a quasi 300 milioni di anni fa e copre un'area che va dal Comune di Scopa a quello di Prato Sesia. Fa parte del **Sesia - Val Grande Geopark**, inserito a sua volta nella Rete Internazionale dei Geoparchi UNESCO.

co **Naturale Alta Valsesia**, importante punto di riferimento per la conoscenza della vita nel parco. Di rilevanza internazionale è la recente scoperta del **Supervulcano fossile della Valsesia**: unico nel suo genere, risale

le a quasi 300 milioni di anni fa e copre un'area che va dal Comune di Scopa a quello di Prato Sesia. Fa parte del **Sesia - Val Grande Geopark**, inserito a sua volta nella Rete Internazionale dei Geoparchi UNESCO.

Naturalmente, Valsesia



La valle degli sportivi

Per gli sportivi la Valsesia è una terra ricca di risorse, ideale sia per gli **sport invernali** sia per le numerose **discipline estive**. Il fiume Sesia rappresenta un'ottima palestra per gli **sport d'acqua viva** e per la **pesca**, mentre la montagna offre la possibilità di praticare numerose altre attività, dal **trekking**, con sentieri impegnativi o alla portata di tutti, all'**alpinismo** per i più esperti, dalla **mountain bike** all'**arrampicata** fino al **trial** e al **parapendio**.



Sulle piste della valle c'è posto sia per i "campioni" sia per i principianti.



Le escursioni con le ciaspole: ideali per immergersi nel fascino dei paesaggi innevati, percorrendo suggestivi itinerari.



Il fun bob di Alto Sermenza: percorso adrenalinico in mezzo alla natura per un'esperienza dedicata a grandi e piccini.



I percorsi praticabili in mountain bike sono moltissimi e con vari gradi di difficoltà.



Il fiume Sesia è conosciuto in tutto il mondo per le sue acque limpide e impetuose, ideali per praticare sport fluviali.

Le stazioni sciistiche valesiane esaudiscono i desideri di chi ha sempre la neve in testa, gli sci ai piedi e il Monte Rosa negli occhi, con tante proposte fra cui scegliere.

Più neve, per tutti



È possibile praticare sci di fondo in Località Riva Valdobbia di Alagna Valsesia, a Carcoforo e a Mollia.

Scopello e l'Alpe di Mera, fin dagli anni '50 del secolo scorso, sono mete di grande prestigio del turismo invernale.

Alagna Valsesia è la meta ideale per gli appassionati di **free-ride**: c'è neve fresca e l'emozione di scenari incontaminati; inoltre, grazie a **Monterosa Ski** e alla nuova funivia che collega il paese con Gressoney e Champoluc in Valle d'Aosta, si possono scegliere percorsi sempre nuovi

in uno dei comprensori più grandi d'Europa. Un vero paradiso. In Località **Riva Valdobbia** si può praticare sci nordico in un impianto attrezzato e costituito da diversi anelli di varia difficoltà. Ma la Valsesia si prende cura anche di chi vuole divertirsi sul-

la neve in tutta serenità, famiglie e bambini compresi: per loro, sempre ad Alagna Valsesia, c'è la neve facile delle due piste del **Wold**. L'**Alpe di Mera a Scopello**, Comprensorio Monterosa Ski, è una suggestiva stazione sciistica sempre al passo coi tempi, servi-

ta da impianti che portano a quattordici piste di diversi gradi di difficoltà. Inoltre, il **percorso naturalistico con sci da fondo di Mollia** offre 7,3 km con scorci paesaggistici di grande interesse per gli appassionati di fotografia.

E per finire, le piste della **Val d'Egua**, fatte su misura per chi cerca un contatto autentico con la natura incontaminata. **Carcoforo**, con il suo anello di fondo omologato per competizioni nazionali, è una perla incastonata in una conca di abeti e larici ed of-

fre molteplici percorsi anche agli amanti delle **ciaspole** ed agli appassionati di **sci alpinismo**. Ma c'è neve anche per chi ama le quattro ruote: la pista **Ice Rosa Ring**, in Località Riva Valdobbia di Alagna Valsesia, offre brividi e divertimento in tutta sicurezza.



La valle degli sportivi

Scorre un fiume di passione in Valsesia: nasce sotto il **Colle Sesia** a circa 2700 metri di quota e si immette nel Po, dopo aver percorso l'intera provincia di Vercelli e dopo aver raccolto le acque di numerosi torrenti, tra scorci suggestivi e paesaggi di maestosa bellezza.

Passione per l'acqua

Uno degli atleti impegnati nei Mondiali del 2002.



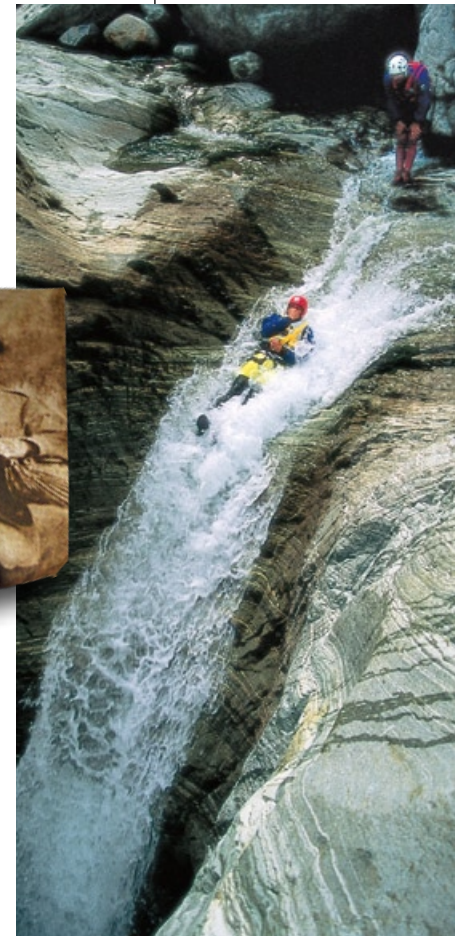
Photosystem

Il rafting negli ultimi anni ha acquisito sempre maggiore popolarità.

La pesca è un'attività che vanta un'antichissima tradizione in Valsesia.



Il torrentismo è forse il più estremo degli sport d'acqua viva.



La valle degli sportivi

Il fiume Sesia è stato linea di confine ai tempi dei Celti e ha saputo stuzzicare l'interesse di Leonardo da Vinci, ispirandogli ingenue canalizzazioni. Oggi richiama i tantissimi sporti-

vi che praticano **canoa, kayak, rafting, hydrospeed, canyoning, torrentismo** e tutti gli altri sport d'acqua viva. Entusiasmante campo di gara dei **Campionati Mondiali di ca-**

noa e kayak, con i suoi affluenti, regala a chi si dedica a queste attività oltre cento chilometri di palestra naturale. Grazie ai **Centri Sport Fluviali**, che operano sul territorio con competenza e pro-

fessionalità, è possibile praticare queste discipline in totale sicurezza, anche per chi è alla sua prima esperienza. Ma le acque di questo fiume tramandano anche, da genera-

zioni, l'antica tecnica della **pesca a mosca**, vera tradizione di queste rive. Pescare in Valsesia significa dedicarsi a uno sport da sempre praticato in armonia con la natura, ri-

spettando il ciclo vitale delle specie che abitano i corsi d'acqua. In particolare, il **Temolo Pinna Blu** merita un occhio di riguardo: è una specie molto rara ed a rischio di estinzione.

Vacanze grintose o soggiorno di assoluto relax?
In Valsesia l'estrema varietà di paesaggi si traduce,
per gli appassionati dell'**escursionismo**, in un'ampia scelta
di percorsi che variano sia in durata che in difficoltà.

Exciting? Relaxing? Trekking!

Alagna Valsesia,
Alpe Pile.



La valle degli sportivi

Per i più allenati ci sono itinerari molto tecnici che arrivano a sfiorare i 3000 metri di quota. È possibile programmare uscite di più giorni, magari affrontando i percorsi di importanza nazionale che interessano la Valsesia e le sue valli laterali. Tra questi, la **Grande Traversa-**

ta delle Alpi, che si snoda per 1.000 km lungo le Alpi piemontesi ed è attrezzata con posti tappa e segnaletica specifica oppure la **Via Alpina** che porta dal Principato di Monaco a Trieste attraverso otto nazioni e il **Tour del Monte Rosa**, itinerario molto impegnativo e di grande sugge-

stione suddiviso in nove tappe. Numerosi sono inoltre gli itinerari segnalati dal **Parco Naturale Alta Valsesia**, tra cui lo spettacolare **sentiero glaciologico** che parte dalla località Acqua Bianca di Alagna Valsesia e raggiunge l'Alpe Fondecco a 2.070 m. Un po' meno impegnativi ma non

per questo meno stimolanti sono gli itinerari che attraversano la Bassa Valsesia, tra cui i percorsi all'interno del **Parco Naturale del Monte Fenera**, di grande interesse storico e naturalistico. La Valsesia offre numerosi altri spunti per le attività all'aria aperta dedicate a tutte le età: dalle

variegate proposte degli impianti di risalita di Alagna Valsesia riservate all'estate, al **fun bob** di Alto Sermenza. In ogni caso, qualunque sia l'attività scelta, oltre al piacere di immergersi in una natura incontaminata, c'è la possibilità di assaporare la genuina accoglienza dei **rifugi**, pronti ad of-

frirvi un invitante menu a base di sostanziosi piatti locali e un meritato riposo tra una tappa e l'altra.



*Gli itinerari valesiani:
infinite occasioni per tutti
gli amanti del trekking.*

Chi cerca sempre nuove sfide,
in Valsesia trova pane per i suoi denti.
L'ambiente naturale è una vera e propria palestra per sport estremi.

Adrenalina, ottima e abbondante!

La Valsesia offre scenari
suggestivi e molto tecnici
per il trial.



Il downhill è il lato
estremo della
mountain bike.



La valle degli sportivi



I rilievi, primo fra tutti il **Monte Rosa** con i suoi oltre **4000 metri**, presentano spazi tutti da conquistare attraverso itinerari molto tecnici e impegnativi, riservati ad **alpinisti estremamente esperti**.

Anche per gli appassionati di **arrampicata** non mancano occasioni interessanti, come la Torre delle Giavine di Boccioleto, la palestra "Boracche" a Mollia, oppure la "Ferrata del Falconera" e la "Ferrata di Cimalegna". Ma, volendo, si può puntare ancora

più in alto: chi ama le sensazioni intense del volo libero con **parapendio** può trovare ottimi e suggestivi decolli come dalla Bocchetta delle Pisse di Alagna, dalla Cima Camparient di Scopello e dal Monte Tovo, raggiungibile da Quarona e Borgosesia.

Anche le due ruote possono regalare emozioni forti: con la **mountain bike** si può percorrere la Pista Ciclabile della Valsesia da Balmuccia ad Alagna Valsesia, oppure dall'Alpe di Mera si può raggiungere Rassa, o, ancora, in Bassa Valsesia, si

arriva a Valduggia da Varallo. Infine, dedicato agli spericolati ed esperti atleti del **downhill**, il brivido di discese mozzafiato dalle alte quote fino a valle. All'interno delle aree autorizzate, nel pieno rispetto della natura, è possibile praticare anche il **trial**:

i percorsi di altissimo livello sono una vera prova di abilità. Ma l'esperienza più adrenalinica è il **Pend'Olen**, un pendolo umano a 2300m di quota che regala un volo mozzafiato nella natura incontaminata della Valle dell'Olen in totale sicurezza.

Il modo migliore per divertirsi con gli sport estremi, ma senza correre rischi, è rivolgersi all'esperienza e ai preziosi consigli delle **Guide alpine**, delle **Scuole di trial e mtb** e degli **Istruttori di volo**.

Alagna Valsesia,
il Pend'Olen,
esperienza
adrenalinica a
2300m di quota.



L'arrampicata
richiede un
allenamento
specifico e
un'intensa
preparazione
fisica.

Una valle antica

La Valsesia è una terra di antichissime tradizioni, ancora oggi tramandate con orgoglio e salvaguardate con autentica passione.

La nota più caratteristica della storia valesiana è sicuramente la presenza del **popolo Walser**, fiero e vitale da oltre otto secoli. In tutta la valle sono ancora praticate numerose **attività artigianali** tipiche, mentre il sapere e la tradizione delle antiche comunità dell'Alta e della Bassa Valsesia vengono divulgati e tutelati grazie all'**Ecomuseo della Valsesia**, preziosa testimonianza del passato della Valle.

Artigianato: la lavorazione del legno è molto diffusa nelle zone di montagna.



I tradizionali costumi locali sono uno dei simboli della cultura valligiana.



Alagna Valsesia: in inverno i caratteristici villaggi Walser sono ancora più suggestivi.



Tipiche case Walser ad Alagna Valsesia.



Da oltre 300 anni il Rosario Fiorito è la tradizionale espressione della devozione popolare dei Walser.

Walser e dintorni

Antichissimo con brio: è questo lo stile del **popolo Walser** che ha tradizioni vitali e una lunga storia da raccontare. Gli **Ecomusei** valesiani non sono da meno con la **civiltà dei Taragn**, la tecnica del **marmo artificiale** e molto altro da scoprire.



Il rito del Battesimo, celebrato come da tradizione, indossando i tipici costumi locali.

Attorno al 1200 alcune comunità di origine tedesca dell'Alto Vallese si sono insediate lungo l'arco alpino, fondando nuovi villaggi ad alta quota, dove ancora nessuno aveva osato stabilirsi. È nata così una civiltà che ha affrontato con forza e ingegno la vita dura dell'alta montagna: infatti **Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Rimella e Carcoforo**, centri fondati dai

Walser in Valsesia, sorgono tutti al di sopra dei mille metri. Oggi i discendenti di quell'antico popolo sono orgogliosi della propria storia e la vivono giorno per giorno nelle **tipiche case in legno e pietra** conservatesi nel tempo, nella **lingua germanica** tramandata di padre in figlio e nel **folklore** che allietta i momenti di festa. L'**Ecomuseo del territorio**

e della cultura walser contribuisce a conservare questo patrimonio storico. I siti ecomuseali si trovano ad Alagna Valsesia, Carcoforo, Alto Sermenza e Rimella e riguardano vari aspetti della vita quotidiana e della produzione artistica di un tempo. Ma l'Ecomuseo della Valsesia si spinge anche al di fuori del dominio walser, con l'**Ecomuseo di Molli**



I taragn, antiche costruzioni contadine situate nel Parco del Monte Fenera.



da segnalare per l'originale mulino-fucina, l'**Ecomuseo di Rassa** con i forni della calce e le segherie e, infine, l'**Ecomuseo della cultura materiale contadina della Bassa Valsesia** che si sviluppa tra Valduggia, Cellio con Breia e il Parco Naturale del Monte Fenera e tutela la tradizione della cultura

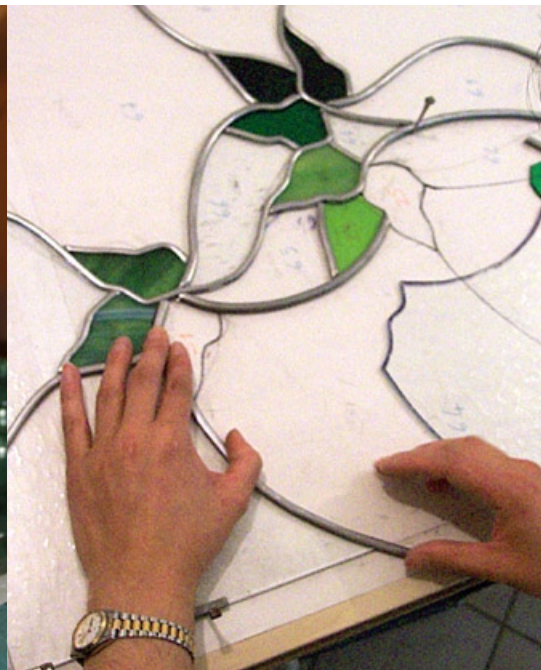
contadina. Una parte di esso offre testimonianze della **civiltà dei taragn**, antiche costruzioni dal tetto in paglia presenti nel Parco del Monte Fenera. Interessanti i siti ecomuseali nei comuni di Valduggia e Cellio con Breia che presentano tracce del passato contadino come frantoi, mulini e torchi e recuperano tecniche tradizionali di decorazione pittorica.

Una valle antica

Se l'**artigianato in Valsesia** è davvero "artistico", il merito è anche del cinquecentesco **cantiere del Sacro Monte di Varallo**: qui, accanto ai grandi artisti, ha operato un folto gruppo di falegnami, fabbri, vetrai, scalpellini e stuccatori, da cui è nata quasi una scuola che, nel corso dei secoli e fino ad oggi, si è distinta per un **talento** e una **creatività** riconosciuti non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale.

Artigiano, artista e valsesiano

Numerose sono le tecniche di lavorazione artigianale praticate ancora oggi per realizzare i prodotti tradizionali: marmo artificiale, vetrate artistiche, puncetto, oggetti in legno, in ferro battuto, scapin e sculture in pietra ollare.



Come in tutte le aree di montagna, la **lavorazione del legno** è ancora molto diffusa e ha avuto grande importanza nel passato: con il legno si costruivano piccoli e grandi strumenti di uso quotidiano, ma anche opere artistiche a carattere religioso, dalle sculture del Sacro Monte alle decorazioni dei piccoli oratori. Anche lo **scapin valsesiano**

rientra fra le lavorazioni "utili" ed è una geniale invenzione dei Walser: solo un popolo che doveva affrontare le difficoltà di una vita ad alta quota poteva progettare una calzatura comoda, resistente, calda e che fosse al tempo stesso più economica possibile. Ancora oggi la lavorazione dello scapin segue la tecnica tradizionale, ma le materie prime so-

no spesso pregiate, degne di un capo di alta moda. Il **puncetto valsesiano** si può definire una vera arte, inventata dalle donne della valle in tempi lontanissimi per ornare vestiti, mobili e finestre. Nel corso dei secoli, quelle stesse donne segnate dalle fatiche quotidiane hanno coltivato e tramandato la tecnica per realizzare veri capolavori. Bastano semplice-

mente ago e filo per unire fra di loro migliaia di piccoli nodi, ma la preziosa trina formata dal susseguirsi di pieni e di vuoti è di una complessità e perfezione incredibili. Davvero unico è il Laboratorio del **marmo artificiale** di Alto Sermenza che tramanda una tecnica antichissima (nata per sopperire alla carenza e ai costi di quello naturale) con cui,

miscelando scagliola, collanti e pigmenti colorati si può ottenere un materiale del tutto simile al marmo naturale. Una tecnica affascinante, di cui si ritrovano testimonianze all'interno del palazzo dell'Ermitage a San Pietroburgo e del Palazzo del Parlamento a Stoccolma; oggi è poco diffusa ma viene mantenuta in vita grazie a corsi e dimostrazioni.

Meno diffuse ma altrettanto eccellenti sono le lavorazioni del **vetro**, con alcune piccole botteghe che realizzano veri e propri capolavori che vanno dall'utensileria alla gioielleria, del **ferro battuto**, testimoniata da splendide cancellate di case locali, e della **pietra ollare**, utilizzata un

tempo per la produzione di oggetti di uso quotidiano e che oggi prende forme innovative e fantasiose, come ciondoli e giocattoli.



Una valle antica

Certi giorni, in Valsesia ...

La natura,
l'arte, lo sport
e le antiche
tradizioni
sono tutti
buoni motivi
per visitare la
Valsesia.

Ma non finisce
qui. Ci sono
tante occasioni
speciali a base
di musica e
artigianato,
spettacolo e
buona tavola,
mostre e
folklore:
tanti eventi
tra cui scegliere
per non
annoarsi mai.



I gruppi folkloristici sono protagonisti di manifestazioni che valorizzano le tradizioni della valle.

Soprattutto in estate, i mercatini dell'artigianato animano le vie dei centri storici di molte località valsesiane.



Alagna Valsesia, AMA, la Skymarathon più alta d'Europa: dai 1191m del paese si raggiungono i 4554m della Capanna Regina Margherita per poi fare ritorno sullo stesso percorso.



Gattinara, Festa dell'Uva: classico momento di incontro fra tradizione e vini pregiati.

In primavera e in autunno alle fiere del bestiame si possono trovare prodotti d'alpeggio e dell'artigianato locale.



Ci vediamo all'Alpàa e poi...

... c'è solo l'imbarazzo della scelta, dagli appuntamenti musicali come il **Valsesia Musica**, il **Festival degli Storici Organi della Valsesia**, a quelli con l'enogastronomia come la **Festa dell'Uva**, le sagre e...

Il carnevale: evento molto sentito in tutta la valle e festeggiato con svariate iniziative.



Numerosi e molto apprezzati sono gli eventi dedicati alle auto storiche.



Partecipanti al Sentiermangiando, itinerario enogastronomico a tappe che ogni anno, a fine giugno, richiama centinaia di persone a Fobello e Cervatto.



Varallo, Teatro Civico: è la sede del prestigioso Concorso Internazionale Valsesia Musica.

Assolutamente da non perdere l'**Alpàa**, con i suoi numerosi eventi: dai concerti di artisti di alto livello alla pista da ballo e ai piatti locali, dagli eventi culturali e musicali della Biblioteca e della Pinacoteca al fascino dell'artigianato tipico e degli antichi mestieri.

E che dire del **Valsesia Musica**? È una manifestazione di grande peso culturale internazionale che ogni anno richiama nei teatri della valle giovani talenti musicali da tutto il mondo e, naturalmente, un folto pubblico di appassionati. Così come

il **Festival degli Storici Organi della Valsesia**, che propone concerti di importanti musicisti e, al tempo stesso, valorizza le chiese della Valle che custodiscono organi di pregio storico e artistico. I travolgenti **Carnevali**, fatti di

suoni, colori, tradizione e del buon sapore di fagiolate e panicce; oppure il **Sentiermangiando**, tour enogastronomico che fonde gusto e natura. Un classico evento imperdibile nelle Terre del Nebbiolo del Nord Pie-

monte è la **Festa dell'Uva di Gattinara**, momento di incontro per gli amanti dei vini pregiati, dei piatti tipici e della tradizione. Da non dimenticare le tante **sagre, fiere mercatali, feste locali e fiere del bestiame**, momen-

ti unici per rivivere le atmosfere contadine e riscoprire i valori della cultura vallegiana. E non mancano **rassegne teatrali**, appuntamenti alla scoperta dei musei, animazioni per i più piccoli e corsi per apprendere le tecniche artigianali tipiche.

Certi giorni, in Valsesia ...



Accoglienti, per tradizione

Quando si tratta di ospitalità la Valsesia ci sa fare, perché la sua vocazione turistica risale all'Ottocento, epoca in cui la valle era la meta prediletta dei nobili non solo di Casa Savoia ma di molte corti europee, alla ricerca di aria pura, cure termali e servizio accurato. Una grande storia di qualità e cultura dell'accoglienza che si rispecchia ancora oggi nell'offerta turistica valesiana, capace di venire incontro alle molteplici esigenze del turista dei giorni nostri.



La tradizione dell'accoglienza in Valsesia risale al XIX secolo e l'architettura degli alberghi più antichi richiama i fasti di quel periodo.



L'accoglienza in Valsesia è sempre quella sincera di una volta,
ma questo non vuol dire dover rinunciare ai più moderni comfort.

I nostri alberghi? Da 1.000 stelle in giù

*Gli antichi alberghi
della valle offrono
ambienti di grande
pregio.*



*Il Rifugio Capanna
Regina Margherita.*

*Il calore dell'atmosfera
Walser: l'ideale per
una vacanza davvero
suggestiva.*

*D'estate o d'inverno,
i rifugi sono sempre
pronti ad accogliere
gli appassionati della
montagna.*



Le soluzioni per una sistemazione in valle sono tante e adatte a ogni esigenza del turista: dagli **hotel** nelle località sciistiche all'accogliente atmosfera della **foresteria**; dal raffinato **albergo d'epoca** al **campeggio** o all'**agriturismo**, per chi ama il contatto con la natura; senza dimenticare la

tranquillità e la familiare ospitalità dei tanti **B&B** e **affittacamere**, magari all'interno di tipiche case walser. E per chi non si accontenta, a 4.554 metri si trova **"l'albergo" più alto d'Europa: il Rifugio Capanna Regina Margherita.**

Accoglienti, per tradizione

Preparazione
delle miacce.

La toma valsesiana,
formaggio tipico locale,
viene prodotta negli
alpeggi seguendo le
antiche ricette.

I piatti della **cucina valsesiana** sono decisamente sostanziosi, inventati per sfidare il freddo inverno e le alte quote; l'ideale è abbinarli con i prestigiosi **vini delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte**, apprezzati in tutto il mondo per la loro qualità.

La montagna mette appetito

Grazie al Cardinale
Mercurino, cancelliere
di Carlo V, il Gattinara
venne conosciuto e
apprezzato anche dalla
corte dell'imperatore.

Gattinara,
Torre delle Castelle
e vigneti:
i due simboli della città.



La cucina valsesiana
offre ricette semplici
e ricche di gusto, realiz-
zate con ingredienti genuini.
Un leggero languorino?
Ecco le **miacce**, semplici cial-

de, sottilissime e croccanti, co-
si buone che vanno d'accordo
con tutto: il miele, il gorgon-
zola, le marmellate, lo speck,
il cioccolato ma soprattutto
con la **toma valsesiana**,

formaggio tipico della valle e
ingrediente principe in mol-
te delle ricette locali.
Una fame da lupo? La **polen-
ta concia** o un sostanzioso
piatto a base di **selvaggina**

è quello che ci vuole.
Una saporita vacanza in Val-
sesia? Ci sono la **mocetta**, i
capunèt e mille altre specia-
lità, meglio se accompagna-
te dai pregiati **vini del Nord**

Piemonte, corposi e armoni-
ci: **DOGC** come il Gattinara e
l'Erbaluce o **DOC** come il Bra-
materra e il Coste della Sesia.
I Nebbioli in particolare nascono
sulle colline alle porte della Val-

sesia ma sono conosciuti e ap-
prezzati in Italia e all'estero per
la loro elevata qualità.
Sul territorio è attiva l'**Enote-
ca Regionale di Gattinara**
e delle Terre del Nebbio-

lo del Nord Piemonte: la
sua missione è quella di tu-
telare la produzione locale e
di promuovere la conoscen-
za della viticoltura e del ter-
ritorio.

Accoglienti, per tradizione